

VICENA



Scarpetta e autori moderni, come Pippo Spampinato e Marco Di Chiara, senza mai dimenticare il vibrante repertorio siciliano.

Il direttore **Tino Pasqualino** e un manipolo di attori motivati hanno preparato per il debutto (22, 23 e 24 ottobre) *"U paranifu"* di Luigi Capuana. La programmazione continuerà il 10, 11 e 12 dicembre con *"Il sistema Ribadier"* di Georges Feydeau. Il terzo appuntamento (11, 12 e 13 febbraio) è con un autore partenopeo, Eduardo Scarpetta, con *"Miseria e nobiltà"*. A continuare la stagione (1^o, 2 e 3 aprile) *"Hilton Hotel"* di Marco Di Chiara. Infine (27, 28 e 29 maggio), un tuffo nella tradizione siciliana con la divertente *pièce "Commedianti"* di Pippo Spampinato. Senz'altro un variopinto cartellone quello che si presenta al pubblico del GRUPPO D'ARTE SICILIA TEATRO, capace di regalare momenti di spensieratezza e di sano divertimento.

GRUPPO D'ARTE SICILIA TEATRO
 Via F.lli Mazzaglia, 82/A - 95125 Catania
 www.artesiciliateatro.it

MAI DI SABATO SIGNORA LISISTRATA

L'Associazione PORTA VAGNU di Sciacca mette in scena *"Mai di sabato signora Lisistrata"*, una delle commedie musicali più divertenti di Pietro Garinei e Sandro Giovannini. Nel 1958 i due commediografi firmano la *pièce* per la quale si sono ispirati a un illustre precedente: *"Lisistrata"* di Aristofane, rappresentata per la prima volta ad Atene nel 411 a.C. Il titolo riprende il nome dall'eroina protagonista, Lisistrata, che significa *"colei che scioglie gli eserciti"*. I temi trattati sono la politica, l'emarginazione femminile, la guerra e il sesso, ovvero lo sciopero sessuale con cui tutte le donne elleniche, convinte dall'ateniese Lisistrata, ricattano gli uomini affinché pongano fine alla Guerra del Peloponneso che da lungo tempo travaglia la Grecia.

La rivisitazione della commedia di Aristofane è un tutt'uno con l'ironica riflessione sulla realtà dell'immediato secondo dopoguerra con alle porte la guerra fredda tra il blocco sovietico e quello statunitense e la questione femminile in fermento. Gli ateniesi rappresentano gli americani, con a capo *Samio* e la moglie *Betide*, nella formula ellenicizzata dei nomi tipicamente americani Sam e Betty; e dall'altra parte gli spartani, ovvero i russi, guidati da *Dimitrione* e *Tattianide*, una versione greca dei sovieticissimi nomi Dimitri e Tatiana. Infine, tra di loro, a cercare di barcamenarsi, gli euro-italiani *Euro* e *Lisistrata*.

A più di cinquant'anni di distanza dalla stesura, Vincenzo D'Asaro, regista e attore dell'Associazione PORTA VAGNU, sceglie di mettere in scena il testo, accompagnato dalle musiche, di *"Mai di sabato signora Lisistrata"*, sapientemente ritagliato sui talenti dei suoi giovani e promettenti attori e ballerini. D'Asaro ha riadattato il testo della commedia musicale di Garinei e Giovannini restituendola alla scena carica del potenziale satirico e divertente del testo originale ma al contempo più snella e veloce, in definitiva più digeribile per un pubblico diverso, forse più maturo rispetto a quello cui si erano rivolti i due grandi commediografi del secondo dopoguerra.

Gli attori sono stimolanti, sempre sul filo incalzante dell'ironia: brillanti, satirici, coinvolgenti. Nicola Cirabisi,

Vincenzo D'Asaro, Annarita Maretta, Carmelo La Greca, Tiziana Maniscalco e Fabio Termine divertono senza mai essere eccessivi, anzi, a tratti si spingono oltre con le note riflessive e semiserie raggiunte dalla voce calda di Tiziana Marino quando concede al canto la sua Lisistrata.

È interessante l'arrangiamento di Accursio Scalfani delle musiche originali di Gorni Kramer su cui si muovono i ballerini diretti da Fabrizio Catagnano. Le coreografie sono cariche di una più o meno esplicita citazione carnascialesca che marca la provenienza scaccense della produzione. Essenziale ma evocativa è la scenografia su cui spiccano i costumi colorati e curati nei dettagli.

Nonostante dal '58 a oggi alcuni muri siano crollati e la guerra fredda nella sua formula novecentesca abbia trovato compimento storico, nuovi muri continuano a stagliarsi nel cielo di una non ancora raggiunta integrazione tra i popoli. Non più freddi blocchi contrapposti ma un gelo globale disseminato di pericolosi focolai di conflitto minaccia oggi il nuovo millennio. Non più in Russia, ma altrove, oggi, gli U.S.A. identificano nemici e rivali: che si chiamino Iraq, Iran o Afghanistan, o Cina, poco importa. L'Europa, adesso come allora, resta *"fra color che son sospesi"*, con sempre meno voce in capitolo, ma potenzialmente responsabile.

Ecco dunque l'attualità e l'intelligenza della scelta di riportare in scena una commedia come *"Mai di sabato signora Lisistrata"*. Oggi, che sempre più donne in Europa, e non solo, occupano posti rilevanti nella politica, che i problemi antichi si ripropongono in formule nuove ma sostanzialmente simili, ben venga una volta ancora Lisistrata che, con le sue soluzioni alternative ed efficaci, continua a farci riflettere e sorridere. (Sofia Lorefice)

ASSOCIAZIONE PORTA VAGNU
 Via Cava de' Tirreni, 6 - 92019 Sciacca (Ag)
 www.portavagnu.it



L'Associazione PORTA VAGNU in *Mai di sabato signora Lisistrata*.